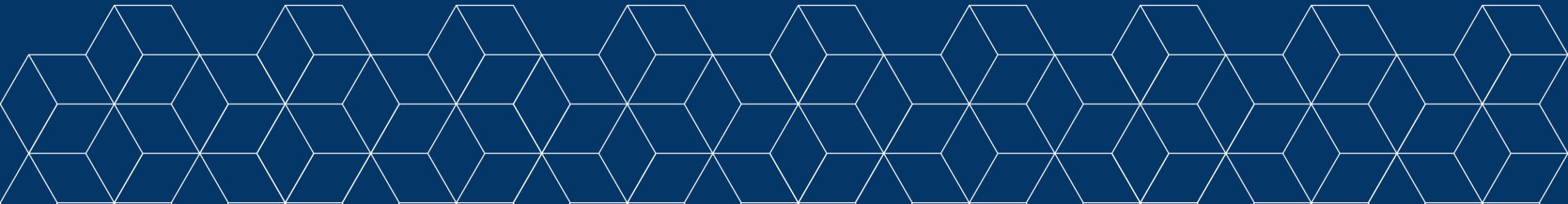


SABINA POLIDORI (INAPP) - KSENIJA FONOVIĆ (CSV LAZIO)

**LA VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE (VIS) NEI PROGETTI/INIZIATIVE
FINANZIATI CON LE RISORSE DELL'ART. 72 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE:
MODELLO GENERATIVO DI INNOVAZIONE SOCIALE O MODELLO ANCORA DA DEFINIRSI?**

PANEL DI DISCUSSIONE:
COMMITTENTI, VALUTATORI E PORTATORI DI INTERESSE:
FOCUS SULLA VALUTAZIONE DI IMPATTO

Roma, 21 settembre 2023



Parere Comitato Economico Sociale Europeo-CESE 2013 sulla «*Misurazione dell'impatto sociale*» e in altri documenti comunitari, la CE ha trattato il tema della misurazione e della valutazione di impatto sociale, spesso anche in modalità «**interscambiabile**», come nel Piano d'azione per l'economia sociale (2021-2030), nel quale la Commissione invita gli Stati UE a sostenere lo sviluppo della misurazione e valutazione «*dell'impatto sociale e della gestione degli apprendimenti da questa determinati*».

Raccomandazione sullo sviluppo delle condizioni quadro dell'economia sociale” la Commissione Europea chiede agli “*Stati membri di sostenere l'adozione da parte dei soggetti dell'economia sociale di processi per la gestione e la misurazione dell'impatto sociale, per misurare e valutare l'impatto sociale di specifici progetti o particolari organizzazioni*” (giugno 2023).

L. 106/2016 - Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale definendo la VIS come: «**valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato**» (art. 7, comma 3 «**Vigilanza, monitoraggio e controllo**» del MLPS e Linee guida VIS MLPS), basandosi sul valore e sulla funzione sociale «**quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo**» (art. 2, co 1 lett. a).

Per il legislatore, le autorità pubbliche territoriali dovranno avere l'obiettivo di: a) **valorizzare il ruolo e la funzione sociale degli ETS nella fase di programmazione delle attività di interesse generale** (art. 5 del CTS); b) **individuare «criteri e modalità per l'affidamento di servizi d'interesse generale, improntati al rispetto di standard di qualità e impatto sociale del servizio»**; c) **individuare i «criteri e modalità per la verifica dei risultati in termini di qualità e di efficacia delle prestazioni»**. Tale VIS è rivolta a valutare “le attività e non l'intera organizzazione degli ETS” (Venturi 2019), **ossia il cambiamento generato dalle attività di interesse generale nelle comunità e nei beneficiari/destinatari delle stesse** (vedere slide 3 e 4).

In Europa



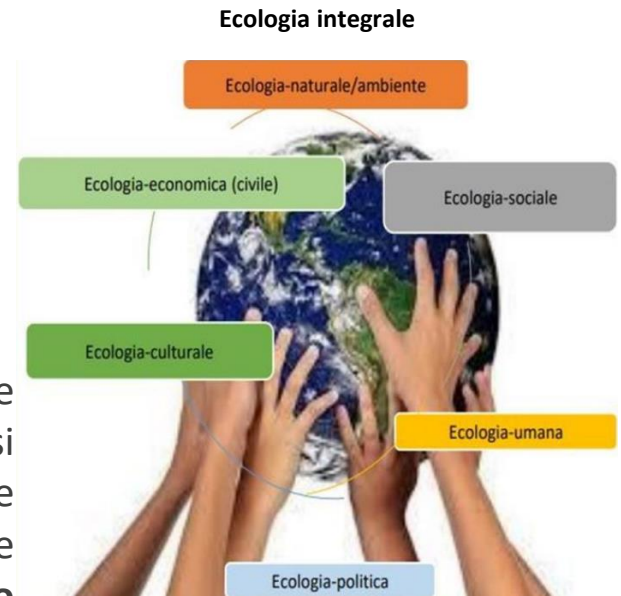
In Italia*



* Per il pregresso sulla valutazione nelle politiche pubbliche sociali nella L. 328/2000 si rimanda all'«Introduzione e riferimenti normativi» delle Linee guida VIS del MLPS

Valutazione=cornice ecologico-integrale e sostenibile-integrale* (paradigma) si caratterizza: - dal cambiamento culturale trasformativo degli ETS e delle amministrazioni pubbliche; nel dare conto di detto cambiamento* (Taplin Clark 2012) e al contempo apprendimento **“trasformativo delle prospettive di significato”** (Cappa, Del Nigro 2016) del valore generato/prodotto dagli stessi ETS nelle comunità (Polidori, Bartoli 2020).

In questo perimetro andrebbero rese operative le “Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli ETS” del MLPS (D.M. del 23 07 2019). Ciò è fattibile perché si tratta di uno strumento di *“soft law”** e il legislatore ne indica sia la natura **sperimentale** che la funzione **“promozionale”**, nonché quale **“strumento di facilitazione”** per lo sviluppo negli ETS e nelle amministrazioni pubbliche di una **“concreta realizzazione della VIS”, da rendersi operativa nel passaggio dalla fase del “dare conto rendicontando - accountability” alla fase del “dare conto del valore sociale” trasformativo (Fig. 1), all’interno del processo di apprendimento/learning.**



Fonte: VII Festival della Sociologia – Narni 2022 (Polidori 2022) – Laudato Si, Papa Francesco (2015)

Fig. 1

Fonte: Fonte: Venturi 2022



*«Cambiamento atteso e inatteso» (Stame AIV 2023), «Cambiamento e suo impatto atteso/voluto e non voluto/inatteso» (Saggiomo AIV 2023), Panel di discussione «La teoria del cambiamento per un dialogo tra valutatore e committente . Teorie», Roma, 20 09 2023. **Prive di efficacia vincolante diretta, ossia non obbligatorie per gli ETS.



FINALITA'		DIMENSIONE DI ANALISI/Processo 1a	FASI DI ANALISI DEL PROCESSO (1b)
Definire criteri e metodologie condivisi per gli ETS al fine che possano realizzare la VIS con valutazioni che permettano, sulla base di dati oggettivi e verificabili, di conoscere i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e al contempo rendere disponibili agli stakeholders informazioni sistematiche sugli effetti delle attività realizzate.		Evidenza del processo di partecipazione dei portatori di interesse alla definizione delle dimensioni di valore della misurazione di impatto.	1. Analisi del contesto e dei bisogni partecipata dagli stakeholders.
VIS, ha il fine di far emergere e far conoscere il valore aggiunto sociale generato; i cambiamenti sociali prodotti grazie alle attività del progetto; la sostenibilità dell'azione sociale.		Attività: processi finalizzati a fornire risposte ai bisogni delle persone su uno specifico territorio in base alla missione sociale che l'ente ha deciso di voler perseguire.	2. Pianificazione degli obiettivi di impatto.
Generare un processo concettuale e al contempo misurabile nel medio e lungo termine.		Servizi: attività che hanno avuto una codificazione/standardizzazione sia di costo sia di regolamentazione (accreditamenti, convenzioni).	3. Analisi delle attività e scelta di metodologia, strumento, tempistica della misurazione rispetto agli obiettivi prefissati e alle caratteristiche dell'intervento.
PRINCIPI		Progetti: processi che hanno una durata prestabilita e non continuativa con l'obiettivo di individuare nuove soluzioni che permettono di rimuovere gli eventuali ostacoli nei servizi e nelle attività grazie ai risultati del progetto oppure rendere evidenti i risultati positivi raggiunti.	4. Valutazione intesa come attribuzione di un valore, ossia di un significato ai risultati conseguiti dal processo di misurazione
Intenzionalità (il sistema di valutazione deve essere connesso alla valutazione di obiettivi strategici dell'organizzazione).		Input: intesi come fattori produttivi, risorse umane e finanziarie impiegate, fattori propri e di terzi.	
Rilevanza (inclusione di tutte le informazioni utili a dare evidenza dell'interesse generale perseguito e della dimensione comunitaria dell'attività svolta).		Output: intesi come prodotti, beni e servizi risultanti dalle attività attuate.	5. comunicazione degli esiti della valutazione che costituiranno la base informativa per la riformulazione di strategie e conseguenti obiettivi che l'organizzazione si porrà per lo sviluppo futuro delle proprie iniziative.
Affidabilità (informazioni precise, veritiere ed eque, con specifica indicazione delle fonti dei dati).		Outcome: intesi come risultati indiretti della propria azione, effetti e cambiamenti realizzati sulla vita dei soggetti coinvolti e sugli individui in generale rispetto ai territori ed al contesto generale oggetto delle attività.	
Misurabilità (le attività oggetto di valutazione che possono essere ricondotte a parametri quantitativi devono essere opportunamente misurate).	In questo gli ETS nel sistema di valutazione dovranno prevedere: a) le dimensioni di valore che le attività perseguono; b) gli indici e gli indicatori coerenti con le attività oggetto della valutazione.		
Comparabilità (restituzione dei dati che consenta la comparabilità nel tempo).			
Trasparenza e comunicazione (restituzione pubblica della valutazione di impatto e del processo partecipativo degli stakeholders).			
RACCOLTA DATI/METODI			
Qualitativi e quantitativi, considerando indici e indicatori, sia monetari che non, coerenti e appropriati con le attività di interesse generale degli ETS.			



SOGGETTI DELLA VIS
Amministrazioni pubbliche: procedure di affidamento di servizi di interesse generale agli ETS ad interventi di media e lunga durata (almeno 18mesi) e con entità economica > a 1mln €. I cui costi devono essere proporzionati al valore dell'intervento e nei costi del finanziamento.
ETS con entità economica > 1mln euro (obbligatoria).
ETS con entità economica < a 1mln euro (facoltativa) [N.d.A.].
DESTINATARI DELLA VIS
Finanziatori ed i donatori presenti o futuri, che utilizzano la misurazione per comprendere l'efficacia del proprio intervento e valutare l'eventuale proseguimento, interruzione o revisione del sostegno.
Beneficiari/destinatari ultimi di un intervento e tutti gli altri stakeholders interessati a comprendere, anche se in misura diversa, le ricadute sociali ed economiche generate dall'organizzazione (es. comunità locale, lavoratori, utenti etc.).
Lavoratori, collaboratori, soci e volontari dell'organizzazione che aumentano la consapevolezza del valore prodotto dall'organizzazione in cui operano.
Soggetti pubblici che sono interessati a valutare i benefici sociali generati da un intervento nel territorio e nelle comunità locali di appartenenza.
COORDINAMENTO CON IL BILANCIO SOCIALE
Per le imprese sociali/cooperative sociali, per gli ETS con bilancio > a 1mln € e per gli altri ETS che decideranno di realizzarla. Per gli ETS che operano in contesti internazionali e che sono tenuti ad adottare sistemi di VIS riconosciuti in tali contesti, le stesse valutazioni realizzate sulla base di tali sistemi di valutazione sono considerati in tutto equiparabili alle Linee guida VIS.
PUBBLICITA' E DIFFUSIONE
Sviluppare la conoscenza e lo sviluppo della pratica valutativa, i documenti prodotti saranno resi disponibili tramite i canali di comunicazione digitali degli ETS e/o delle relative reti associative.
RUOLO DEI SOGGETTI ESTERNI
Centri di Servizio per il Volontariato e le reti associative nazionali, sono chiamate a fornire supporto agli ETS anche per la VIS.

Fonte: Linee guida VIS 2019 MLPS (integrazioni sp, 2023)



«In via preliminare, giova evidenziare che esistono diversi approcci per misurare l'impatto sociale, ciascuno dei quali promuove particolari tipi di logiche attraverso metriche e tecniche di misurazione differenti: è facoltà dell'ETS la scelta delle metriche per la valutazione d'impatto più adeguate alla tipologia di attività e progetti svolti dall'ente.

Il sistema di valutazione dell'impatto sociale cui gli ETS dovranno fare riferimento è strutturato in modo da garantire un elevato grado di autonomia agli enti, nel rispetto però di alcuni principi e contenuti minimi.

Il sistema di valutazione potrà avere articolazione e complessità diverse a seconda della dimensione dell'ente e della forma giuridica adottata.»



26 10 2018 Atto di indirizzo MLPS: individuazione degli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili e altre risorse finanziarie (artt. 72 e 73 CTS)*.

09 11 2018 Avviso 1/2018: modalità e i termini di presentazione delle proposte progettuali di rilevanza nazionale**, nonché i criteri di valutazione e le modalità di assegnazione ed erogazione del finanziamento previsto per la realizzazione degli interventi.

Rivolto a:
 Organizzazioni di Volontariato/OdV
 Associazioni di promozione sociale/APS
 Fondazioni del TS/FdTS
 Iscritte al RUNTS***

Inserimento della *“valutazione dell’impatto ex post delle iniziative o dei progetti”* tesa a *“valutare i risultati conseguiti al termine delle attività e gli impatti prodotti a due anni dalla conclusione del progetto”*. Valutazione (non obbligatoria, ma facoltativa, avente una premialità ad hoc nella selezione delle proposte progettuali), da realizzarsi - dopo 24 mesi dal termine del progetto - da parte di un soggetto terzo, con comprovata esperienza nella VIS, delegato dall’ETS finanziato.

Non ci sono analisi valutative ex post e né dati pubblici sull’esito di questo Avviso. Ciò rappresenta un terreno di studio privilegiato per individuare fattori incentivanti e barriere – formali, sostanziali e di cultura - per le prospettive della VIS negli ETS e anche nelle istituzioni pubbliche.

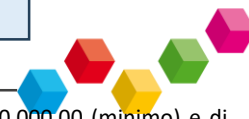
Questa presentazione è il primo output della ricerca, in cui condividiamo il progetto di studio (in progress), la presentazione del lavoro in essere e, di conseguenza, anche le prime risultanze.



*Registrato dalla Corte dei Conti il 30/10/2018.

**La rilevanza nazionale dei progetti è determinata dal criterio territoriale, ossia le attività devono svolgersi in almeno 10 Regioni (sono equiparate alle Regioni le Province Autonome). Il finanziamento pubblico è di 250.000,00 (minimo) e di 900.000,00 (massimo). La restante quota parte del costo complessivo del progetto (co-finanziamento) per le ODV e le APS è pari ad almeno il 20%, mentre per le FTS è il 50%.

***nelle more di attivazione nel 2018 erano vigenti le iscrizioni ai rispettivi registri regionali (ODV, APS) o all’anagrafe delle Onlus (FTS). Il RUNTS è diventato operativo il 23/11/2021 (Decreto direttoriale n. 561 del 26 ottobre 2021).



Ricerca esplorativa-conoscitiva

Unità di analisi: progetti di rilevanza nazionale dell'Avviso 1/2018 che hanno scelto/dichiarato di realizzare la valutazione ex post di impatto (VIS) dopo due anni dal termine delle attività

Durata 25 mesi (luglio 2023-novembre 2025)

Ipotesi/domanda di ricerca: la VIS nell'Avviso in questione è stata una policy pubblica che ha prodotto e generato una innovazione sociale culturale o è ancora un processo culturale da definirsi - nelle tipologie degli ETS finanziati e di riflesso anche nella stessa PA (?)

Obiettivi della ricerca: 1) conoscere e comprendere in dettaglio, circoscrivendo il campo dell'indagine all'azione sperimentale del MLPS e ricorrendo ad evidenze empiriche quanto le prassi, i vissuti e le realizzazioni della valutazione negli ETS, verificando se queste seguano, o meno, gli enunciati richiesti nell'Avviso 1/2018/Linee guida del MLPS; 2) una prospettiva di studio dei processi culturali, consta nell'individuare le principali funzioni degli attori della VIS negli ETS soppesando nell'iniziativa presa in esame la loro influenza e la direzione intrapresa.

Domande di ricerca

(in progress)

- La VIS come viene definita dai valutatori e dagli ETS nei progetti e più in generale?
- Si tratta davvero di valutazione d'impatto sociale/VIS o di valutazione ex-post o finale?
- Il committente/ETS è stato coinvolto dal valutatore nel processo di valutazione? E quando, in quale fase del progetto: nella stesura, dopo l'approvazione, oppure?
- Quale effetto ha generato la «politica pubblica sulla VIS» negli ETS?
- La valutazione ha avuto negli ETS una funzione di apprendimento-formativo o è stato un semplice adempimento amministrativo?
- LA VIS ha influito sulle successive attività degli ETS?
- Nella VIS commissionata (ETS) e realizzata (EVAL) sono stati indicati sia i cambiamenti/impatti attesi che gli inattesi generati dal progetto?



1ma fase

A1) Studio della letteratura e dei documenti di riferimento. Elaborazione di tabelle definitorie sulla valutazione e le sue fasi, monitoraggio, ecc., sulla misurazione e sull'impatto sociale, sull'innovazione sociale, nonché un primo inquadramento teorico sugli effetti *ex post* delle politiche pubbliche (analisi desk);

A2) Ricognizione e acquisizione dei progetti a cui ha fatto seguito la creazione e implementazione della griglia di lettura (Tab.1) delle proposte progettuali, finalizzata a sistematizzare quanto dichiarato nella "scheda progetto" dagli ETS (committenti diretti/valutati) sia sulla VIS che sui soggetti terzi delegati, i valutatori (enti di valutazione (EVAL). Successivamente, si è proceduto all'analisi dei contenuti in essa espressi.

Contattato - con e-mail a luglio u.s. - il MLPS (committente indiretto). Ad oggi non ha risposto.

Tab.1

Valutazione ex post/impatto (Sì/Solo indicata/Non è VIS)
Descrizione di come verrà realizzata (Sì/No)
Valutazione ex post sulle attività-servizi progetto/destinatari, ecc.
Individuazione/Indicazione della teoria/metodologia
Presenza/assenza della parola "cambiamento" (Sì/No)
Presenza/assenza dei riferimenti: "catena del valore", "valore sociale"
Riferimenti al coinvolgimento della comunità/beneficiari/stakeholder nella VIS
Riferimenti alla creazione di un modello
Riferimento/i alla VIS come definita nella L.D. 106/2016 e nelle Linee guida VIS MLPS
Individuazione soggetto terzo delegato/valutatore (Sì indicato/Sì ma non individuato/No)



1ma fase

Elaborazione delle informazioni/contenuti nella e predisposizione delle due tipologie di questionari esplorativi rivolti al committente (ETS) e ai valutatori (EVAL) (Tab. 2).

Tab.2

Contenuti del questionario	Destinatario: ETS	Destinatario: EVAL
Modalità di scelta/individuazione del soggetto terzo delegato a realizzare la valutazione ex post/impatto (indicando la presenza/assenza di rapporti pregressi, la tipologia degli stessi ed eventuali costi/spese).		
Esperienze significative: sulla valutazione; sulla valutazione ex post/impatto in generale. Utilizzo delle Linee guida VIS (tenuto in considerazione).		
Esperienze significative sulla valutazione ex post/impatto nel/col Terzo settore.		
Teoria/Metodologia/Strumenti individuati/utilizzati per la valutazione ex post/impatto del progetto; da chi indicati e come concordati.		
Coinvolgimento del committente/ETS nell'individuazione della scelta metodologica, con l'indicazione delle modalità del coinvolgimento e in quale fase del ciclo del progetto, inclusa la parte di stesura dello stesso.		
Coinvolgimento degli eventuali partner e/o reti nel processo di valutazione, con l'indicazione della modalità del coinvolgimento.		
Coinvolgimento dei territori nel processo di valutazione ex post/impatto, con l'indicazione della modalità del coinvolgimento.		
Descrizione del rapporto tra valutatore e committenza/committente/ETS e viceversa (indicare eventuali criticità, positività, proposte migliorative).		
Descrizione dell'eventuale rapporto intercorso con MLPS - committente indiretto (con l'indicazione di eventuali criticità, positività, proposte migliorative).		
Indicare se la valutazione ex post/impatto ha generato nelle attività del committente/ETS (possibili più risposte con motivazione: valore aggiunto sociale; cambiamenti sociali prodotti grazie alle attività del progetto finanziato; sostenibilità sociale dell'azione sociale degli interventi/attività previsti/realizzati col progetto finanziato).		
Esperienza della valutazione ex post/impatto in generale nel progetto (con l'indicazione di eventuali criticità, positività, proposte migliorative).		
Esperienza della valutazione ex post/impatto nelle attività del vostro ETS (con l'indicazione di eventuali criticità, positività, proposte migliorative).		
Utilizzo del modello della valutazione ex post/impatto nel rapporto finale di impatto sociale da parte del committente/ETS (specificando la motivazione in positivo o in negativo).		



2da fase

Interviste: 1) con i referenti operativi, per chiarire e complementare i quesiti dei questionari ed eventuali suggerimenti e/o altre indicazioni conoscitive, da esplorare; 2) interviste in profondità con testimoni privilegiati, per registrare i punti di vista sul processo nel suo insieme.

Declinazione dell'inquadramento teorico di questa prospettiva di ricerca è prevista per il 2024.

3za fase

Valutazione partecipata della VIS. Sulla base dei risultati della fase 2. della ricerca, essa coinvolgerà gli attori coinvolti e altri portatori di interesse nella riflessione – critica, autocritica, ecc. – sul processo culturale in atto rispetto all'affermazione della VIS negli ETS. Ciò avverrà con seminari di discussione e/o focus group (in presenza/online) che si pongono l'obiettivo di esporre le difficoltà e le barriere per sviluppare il potenziale della VIS quale strumento che favorisce l'apprendimento trasformativo (Engeström 2016).

Ciò per:

- comprendere meglio il potenziale degli ETS quali (eventuali) innovatori sociali che attingono agli apprendimenti organizzativi e istituzionali a partire dai risultati della VIS.

Dall'altro lato;

- formulare indicazioni pratiche e riflessioni di policy per promuovere e sviluppare la VIS negli ETS e nelle politiche pubbliche.

Seguirà l'elaborato del report di ricerca in una delle forme editoriali dell'INAPP.



VIS nei progetti finanziati e tipologia giuridica degli ETS

	<i>ODV</i>	<i>APS</i>	<i>Fondazione del TS</i>	Totali
	3	45	3	51
VIS (dichiarazione sua realizzazione preposta parte all.D_Avviso 1/2018)	3	36	2	41
Progetti di cui non abbiamo all.D_Avviso1/2018	0	7	1	8
Non faranno la VIS	0	2	0	2

Quasi la totalità dei progetti finanziati include “in forma dichiarativa” la VIS, quindi interesse dei proponenti a sperimentarla?

Oppure interesse correlato alla premialità a cui è attribuito un punteggio dalla Commissione esterna del MLPS?

I progetti di rilevanza nazionale finanziati sono stati 51:

- n. 45 alle APS
- n. 3 alle ODV
- 3 alle Fondazioni del TS.

In 41 progetti – di cui abbiamo la scheda progetto e il piano finanziario – viene indicato al campo D dello Schema progetto che sarà realizzata la VIS dopo due anni dal termine delle attività, di cui:

- n. 36 sono APS;
- n. 3 sono ODV ;
- n. 2 sono Fondazioni del TS.



Congruenza qualitativa dei progetti tra quanto dichiarato e quanto appurato

Proposte progettuali che si configurano come valutazione ex post di impatto/VIS	Code griglia di lettura	V.A.
	[Sì]	9
Proposte progettuali che si configurano come valutazione “semplice”, “non-VIS”, ossia solo finale o ex post	[non-VIS]	25
Proposte progettuali di configurazione dubbia/non chiara	[Sì, non chiara] e [Sì solo indicata]:	7
Totale		41

Finale (al termine delle attività, contestualmente con la rendicontazione). Essa è finalizzata a conoscere, comprendere ed esplicitare la validità e la rappresentatività dei risultati, evidenziando, con valutazioni sintetiche e attinenti, le positività ed i limiti dei risultati raggiunti /o non raggiunti.

Valutazione ex post è l'insieme delle attività analitiche ed interpretative volte ad esprimere un giudizio di valore sui risultati raggiunti da un intervento sulla base di un precedente progetto, comparandoli con i risultati attesi e prefissati (obiettivi specifici precedentemente individuati e dichiarati) .

Impatto ex post che valuta “i risultati conseguiti al termine delle attività e gli impatti prodotti a due anni dalla conclusione del progetto” (Avviso 1/2018 MLPS).

Impatto sociale «è la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato” e che dovrà basarsi sul valore e sulla funzione sociale[...] quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo» (legge delega 106/2016 e Linee Guida VIS 2019).

Dalle descrizioni espresse nella proposta progettuale, solo una piccola parte dei progetti (9 su 41 progetti) si presenta come una valutazione di impatto ex post e quindi propriamente VIS (sì-VIS), mentre più della metà dei progetti sembra limitarsi a una semplice valutazione finale o ex-post (non-VIS).

Per i restanti progetti (7) non è possibile pervenire a un giudizio inequivocabile, poiché le descrizioni non sono chiare.



ELEMENTI METODOLOGICI
(a1)

Tipologia di valutazione progetti finanziati - Avviso 1/2018 MLPS	V.A.				Subtotali
	Sì	Con indicazione di T.M.	No	Non chiara	
Di impatto ex post/VIS (n. 9)	9	9	0	0	9
Finale o ex post (n. 25)	7	7	18	0	25
Dubbia configurazione (n. 7)	2	6	4	1	7
Totali	18	22	22	1	41

Nei 9 progetti VIS sono individuate una teoria di riferimento e/o indicate le metodologie.

Teorie e metodologie che ritroviamo anche espresse in 13 progetti, di cui:

- 7 con valutazione finale o ex post;
- 6 con valutazioni di dubbia configurazione.



ELEMENTI METODOLOGICI

(a2)

Teoria del Cambiamento (in 6 progetti nelle varie tipologie di valutazione) e il metodo SROI – Social Return on Investment (in 2 progetti) = teoria e metodo ad oggi “più utilizzate/conosciute” nella VIS.

L’indicazione, seppur succinta, della teoria/metodologia è indicata anche nei progetti (5) che si riservano di individuare l’ente valutatore successivamente.

Tipologia di valutazione progetti finanziati - Avviso 1/2018 MLPS	Teorie/metodologie indicate nella scheda progetto (campo 3.5 Modello D)	N. progetti
Di impatto ex post/VIS	Approccio controfattuale	1
	Teoria del cambiamento	2
	Metodo fattuale e controfattuale	1
	Teoria del cambiamento /Metodologia RCT-Randomized Control Trials	1
	Metodologia-tecnica Most Significant Change (MSC)	1
	Teoria del cambiamento /metodi Qualitative Comparative Analysis (QCA)/Analisi Qualitativa Comparata	1
	Metodologia SROI	1
Finale o ex post	Teoria del cambiamento / Metodologia SROI	1
	Meditazione/Scienza dialettica	1
	Social Network Analysis-SNA	1
	Osservazione etnometodologica partecipata: Cerchi della partecipazione di Arnstein e Hart	1
	Metodologie partecipative	2
Teoria del cambiamento	2	
Dubbia configurazione	Metodologia GIA - Generative Impact Assessment	1
	Metodologia Evaluating Human Development - EHD	1



Presenza/Assenza di parole chiave correlate alla valutazione di impatto sociale

Tipologia di valutazione progetti finanziati - Avviso 1/2018 MLPS	Presenza/assenza della parola			
	Cambiamento		Catena del valore/Valore sociale	
	Sì	No	Sì	No
Di impatto ex post/VIS (n. 9)	6	3	3	6
Finale o ex post (n. 25)	4	21	0	25
Dubbia configurazione (n. 7)	4	3	3	4
Totali	14	27	6	35

Presenza di alcune delle “parole chiave” che accompagnano la VIS (teorie, modelli, ecc.), come cambiamento e catena del valore/valore sociale.

Solo 2 fanno riferimento alla VIS come definita nella Legge delega 106/2016 e nelle Linee Guida MLPS, di cui 1 è una valutazione “non-VIS”. Più di due terzi dei progetti che inseriscono la VIS (26 su 41) propongono una descrizione sufficiente sulle modalità di realizzazione e i risultati attesi.

Pochi progetti chiariscono se e come sarà svolta la valutazione *ex-post* di impatto/VIS sulle attività e/o i servizi proposti dal progetto. In una metà di progetti (22 su 41) la descrizione della valutazione *ex-post* è del tutto assente e se aggiungiamo anche i progetti di “dubbia configurazione” valutativa arriviamo a ben più della metà dei progetti che non sono attenti a programmare la valutazione al momento della presentazione dell’idea progettuale, ossia che essa NON è intesa/considerata come parte integrante dello stesso progetto (ciclo del progetto).



Oggetto della valutazione

12 progetti prevedono la valutazione per le attività/servizi/destinatari e di questi 3 sono progetti VIS, mentre 4 progetti la prevedono per i destinatari (3 finale/ex post). Nei 3 progetti di impatto ex post (sì-/VIS) è indicato il coinvolgimento dei portatori di interesse, ma senza però descriverne le modalità e/o altra informazione utile.

Tipologia di valutazione progetti finanziati - Avviso 1/2018 MLPS	Subtotali	Di impatto ex post/VIS	Finale o ex post	Dubbia configurazione
	V.A.			
Attività-destinatari	1	1	0	0
Attività-servizi progetto/destinatari	12	3	8	1
Destinatari	4	1	2	1
Interventi	1	1	0	0
Non chiaro	2	0	1	1
Assente	21	3	14	4
Totali	41	9	25	7

Portatori di interesse coinvolti

3 progetti di impatto ex post (sì-/VIS) si esplicita il coinvolgimento dei portatori di interesse nella stessa valutazione, senza però descriverne le modalità e/o altra informazione utile



Tipologia di valutazione progetti finanziati - Avviso 1/2018 MLPS	Riferimenti al coinvolgimento nella VIS della comunità/beneficiari/portatori di interesse		
	Sì	No	Non chiaro
Di impatto ex post/VIS (n. 9)	3 portatori di interesse	6	0
Finale o ex post (n. 25)	0	23	2
Dubbia configurazione (n. 7)	0	6	1
Totali	3	35	3

Enti di valutazione/
EVAL

Tipo EVAL	n. progetti	n. EVAL
Università - Dipartimento	3	2
Università - ente strumentale	4	3
Ente di terzo settore	4	4
Ente privato	4	4
Ente ibrido	4	2
Subtotale	19	15
Non individuato in fase di presentazione del progetto, saranno individuati successivamente	13	
Non hanno inserito il riferimento al soggetto delegato VIS e di questi alcuni non hanno indicato il costo/spesa nel piano economico, altri invece lo hanno indicato	9	
Totale	41	

EVAL al momento della presentazione della proposta progettuale, rappresentano tutte le tipologie di enti valutatori che sono andati configurandosi sul campo della VIS in Italia negli ultimi anni.

EVAL che sono presenti in più di un progetto (due) sono di sole due tipologie – uno spin-off universitario nella forma cooperativa/ETS e due enti definiti “ibridi”: una società di consulenza internazionale che in Italia opera con la forma di società benefit (B-corp ETS) e una fondazione di partecipazione.

9 progetti che si configurano – in questa fase *ex ante* - come sì-VIS fin dalla presentazione della proposta progettuale, indicano l’EVAL (di quattro tipologie istituzionali, esclusi i Dipartimenti Universitari).

10 progetti restanti indicheranno l’EVAL al momento della presentazione della proposta progettuale (18 progetti su 41 analizzati che dichiarano di realizzare la VIS) si configurano come non-VIS. Tra questi la preponderanza di enti valutatori indicati su più di un progetto (3 su 4) e di enti privati (3 su 4). Su queste basi il potenziale per l’apporto scientifico e l’investimento educativo-formativo nella crescita culturale degli ETS sul tema della VIS da parte degli enti valutatori coinvolti appare – in questa fase *ex ante* - piuttosto circoscritto.



1ma fase: divisione del nostro universo in due macro-sottoinsiemi, rispetto all'effettiva realizzazione della VIS nei progetti (sì-VIS e no-VIS).

1) Dichiarato nella scheda della proposta progettuale dei 41 progetti trattati non corrisponde per tutti alla VIS (ben 25 sono stati giudicati non-VIS e 7 di configurazione dubbia) e il 2) realizzato.

Molte valutazioni sono esposte come:

- *ex post*: degli effetti dei risultati raggiunti da un intervento o attività, comparandoli con i risultati attesi e prefissati (obiettivi specifici precedentemente individuati e dichiarati);
- *delle realizzazioni* del progetto appena concluso finalizzate a verificarne - attraverso gli interventi e le attività realizzate - l'efficienza e l'efficacia interni degli ETS.
- *finale* finalizzata a conoscere, comprendere ed esplicitare la validità e la rappresentatività dei risultati, proponendosi di evidenziare nel rapporto, con valutazioni sintetiche e attinenti, le positività ed i limiti dei risultati raggiunti o non.

IPOTESI (in progress) : in questa prima fase del lavoro le VIS o presunte tali, sono state inserite non all'interno di un ragionamento tra ETS e valutatori, quindi, in un processo riflessivo-costruttivo *ex ante* all'interno del ciclo del progetto.

Questo potrebbe far dedurre che il suo inserimento nella scheda progetto sia stato considerato primariamente un adempimento formale, stimolato dalla possibilità di ottenere la premialità in fase di valutazione.

Tempistica della presentazione del progetto al MLPS, indicata nell'Avviso (pubblicato sul sito l'8 11 2018): ore 13.00 del 10 12 2018.



Scadenza collegata anche alle regole e procedure della Contabilità di Stato che determinano che gli impegni di spesa devono essere effettuati entro la fine dell'anno solare.

In questo breve lasso di tempo impostare un processo valutativo - "partecipativo e condiviso" - *ex post* di impatto da parte sia dei valutatori che degli ETS sarebbe stato complesso o quantomeno farraginoso o incompleto (?)



MLPS, aspetto positivo: l'aver proposto (solo per il 2018) alle ODV, APS e Fondazioni del TS con l'Avviso in questione la sperimentazione della VIS in progetti di rilevanza nazionale.

Da qui il fine della nostra ricerca:

- è di verificare e, quindi, valutare, quanto questo possa aver stimolato (anche inconsapevolmente) nelle realtà che si sono dimostrate interessate alla VIS un processo culturale di apprendimento trasformativo di significato, in una “*prospettiva civile*” caratterizzata dalla “*visione emergentista del Terzo settore*” (De Benedictis et al. 2023)*;
- approfondire quali risorse culturali, quali visioni strategiche di sviluppo organizzativo e quali prospettive di lungo termine abbiano messo in campo gli ETS che hanno raccolto la sfida della VIS e gli enti valutatori che ci hanno lavorato.

Visione emergentista: il Terzo settore è “complementare e, pertanto, essenziale poiché in grado di superare la contrapposizione Stato/mercato, dando quindi piena concretezza attuativa alla sussidiarietà circolare” (Zamagni 2018, Rapporto Inapp 2021) e, al contempo, è capace di modificare relazioni già in esistenza tra le alte sfere delle società».

Visione additivista: gli ETS vengono chiamati dall'ente pubblico nel momento del bisogno/necessità. Un Terzo settore, quindi, che svolge ruoli di supplenza e di supporto dei compiti affidati alle pubbliche istituzioni (Zamagni 2011).

Per quanto concerne i professionisti della valutazione, prefiguriamo da questi primi risultati una possibile polarizzazione dell'apporto degli enti valutatori: piccolo nucleo di partner scientifici per la strutturazione della VIS con gli ETS da un lato e dall'altro lato, la concreta realizzazione della stessa VIS”, da rendersi operativa (come già indicato nella slide 2) nel passaggio dalla fase del “dare conto rendicontando - accountability” alla fase del “dare conto del valore sociale” trasformativo, all'interno del processo di apprendimento/learning (coesistenza delle due fasi).



*La prospettiva civile dell'impatto si caratterizza “come l'insieme delle trasformazioni di lungo periodo che le azioni degli ecosistemi relazionali, e i cambiamenti da queste influenzati, contribuiscono a generare per i contesti di riferimento, ovvero al contempo a livello di persone ('micro'), organizzazioni formalizzate e non ('meso') e sistemi ('macro')”, in De Benedictis et al., 2023.

BIBLIOGRAFIA

- Cappa F., Del Negro G. (2016) (a cura di), Jack Mezirow. La teoria dell'apprendimento trasformativo, Raffaello Cortina Editore, Milano
- De Benedictis L., Miccolis S., Venturi P., Zamagni S. (2023), La prospettiva civile dell'impatto sociale, Position Paper, Aiccon, Forlì, Università di Bologna
- Engeström Y. (2016), Studies in expansive learning: Learning what is not yet there, Cambridge University Press, Cambridge
- Polidori S., Bartoli G. (2020), Cambiamento e impatto sociale negli Enti del Terzo settore, Amministrazione in cammino, Centro di ricerca sulle amministrazioni pubbliche "Vittorio Bachelet", 8 aprile 2020
- Taplin D.H., Clark H. (2012), Theory of Change basics, 2012, ActKnowledge, New York
- Venturi P. (2019), La valutazione d'impatto sociale come pratica "trasformativa", Short Paper 19/2019, Forlì, AICCON
- Venturi P., (2022), Social Impact Policy (by design). Amministrazione Condivisa e Impatto Sociale. L'alba di una nuova «asset class» di politiche, 24 05 2022, corso Impatto sociale, IFITEL
- Zamagni S. (2018), L'impianto filosofico della riforma del terzo settore, in UBI Comunità, Convegno 09.10.2017: La riforma del terzo settore e gli strumenti di finanziamento, Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore - UBI Banca
- Zamagni S. (2011), Libro bianco sul Terzo settore, Milano, Il Mulino

RIFERIMENTI NORMATIVI

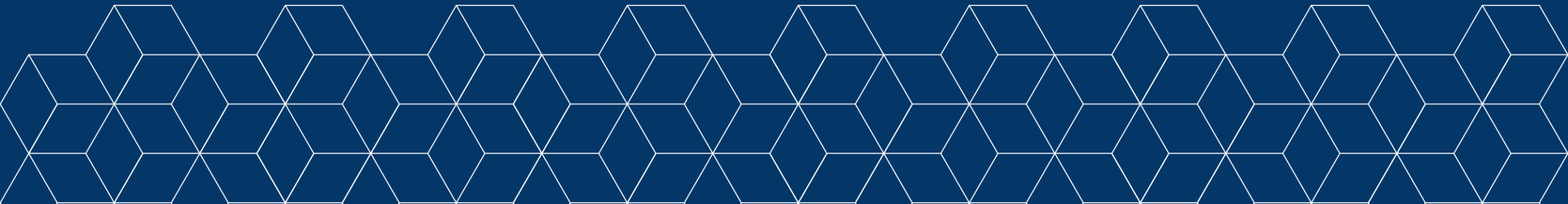
- Proposta di Raccomandazione del Consiglio sullo sviluppo delle condizioni quadro dell'economia sociale, COM(2023) 316 final, del 13 06 2023
- D.Lgs 3 07 2017, n. 117 - Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106 e smi
- DM del MLPS 23 07 2019 - Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore
- L. 6 06 2016, n. 106 - Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale
- PARERE CESE (2013) - La misurazione dell'impatto sociale, INT/721, Bruxelles



“[..]È attraverso la discussione che è possibile gestire programmi e servizi mobilitando il sapere esperto e tacito delle organizzazioni e dei gruppi sociali. Nelle dinamiche politico-cognitive odierne, la valutazione può socializzare ed esternalizzare il sapere pratico-organizzativo per orientare la gestione democratica della cosa pubblica di uno Stato moderno [..]” (Marra, 2018) e nel fare ciò è necessario definire e dare significati, ossia “chiamare qualcosa con il suo [giusto] nome” (De Benedictis et al. 2023)***

*Cfr https://www.bollettinoadapt.it/wp-content/uploads/2018/07/INAPP_Sinappsi_1_2018.pdf.

**Cfr. <https://www.aicon.it/la-prospettiva-civile-impatto-sociale/>.





GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Sabina Polidori (Inapp – Struttura Economia civile e Processi migratori)

s.polidori@inapp.gov.it

Ksenija Fonović (CSV Lazio - Centro di Servizio per il Volontariato del Lazio ETS)

kfonovic@csvlazio.org



www.inapp.org